



I “nuovi” illeciti tributari

Cod.: P25090

Sede e data: Scandicci, Villa di Castel Pulci, 26 novembre 2025 (apertura lavori ore 15.00) – 28 novembre 2025 (chiusura lavori ore 13.00)

Responsabili del corso: dott. Fabio Di Vizio e prof. avv. Stefano Dorigo, componenti del Comitato Direttivo

Esperto formatore: prof. avv. Alessio Lanzi

Presentazione

Il sistema penale tributario assume centrale importanza nella prassi giurisprudenziale, nazionale e sovranazionale, connotandosi per un continuo dinamismo legislativo con direttrici evolutive non sempre convergenti.

In controtendenza rispetto all'intento di ridimensionare l'area di intervento penale in materia tributaria, espresso dal d.lgs. 24 settembre 2015, n. 158, la L. 19 dicembre 2019, n. 157, che ha convertito in legge con modificazioni il d.l. 7 marzo 2019 n. 24, ha inciso sul trattamento sanzionatorio dei reati tributari di cui al d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74: sono state elevate le cornici edittali per molti delitti tributari, con ricadute anche sui termini di prescrizione, nonché abbassate alcune soglie di punibilità. La riforma ha però al contempo esteso la causa di non punibilità del pagamento del debito tributario di cui all'art. 13 d.lgs. n. 74/2000 anche ai reati di dichiarazione fraudolenta di cui agli artt. 2 e 3 (in precedenza riferita ai soli reati di omessa o infedele dichiarazione di cui agli artt. 4 e 5) d.lgs. n. 74/2000; modifica, quest'ultima, che offre l'occasione per una riflessione sul nuovo “volto riscossivo” che impronta il moderno sistema penal-tributario, pronto a rinunciare alla comminatoria della pena fronte della monetizzazione degli importi dovuti all'erario.

Se le più risalenti opzioni di politica criminale escludevano che il pagamento dell'imposta potesse costituire causa di estinzione dei reati fiscali, temendo che l'apertura a tale prospettiva avrebbe indotto effetti criminogeni, consentendo ai contribuenti di monetizzare il rischio penale, in maniera progressiva tale impostazione è venuta marginalizzandosi, a favore di effetti immunizzanti o limitativi della punizione riconnessi proprio al pagamento del debito erariale. Forte stimolo al pagamento è provenuto già dal d.l. 13 agosto 2011, n. 138, conv. con modd. dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, che con l'originario art. 13, comma 2-bis, d.lgs. n. 74/2000 ha subordinato l'applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 c.p.p. al ricorrere della attenuante dell'estinzione del debito tributario. Con il d.lgs. n. 158/2015, poi, il recupero del gettito tributario ha assunto centralità, nel contesto di un diritto penale tributario c.d. della riscossione che sopravanza la tradizionale opzione sanzionatoria: a fronte della commissione di un reato, la rinuncia alla punizione è collegata ad una contro-azione compensativa e l'estinzione del debito per pagamento diviene causa di non punibilità. L'art. 23 d.l. 30 marzo 2023, n. 34, conv. con la l. 26 maggio 2023, n. 56, ancora, ha introdotto una nuova e speciale causa di non punibilità, operante sino alla pronuncia della sentenza in grado di appello, che si affianca a quella prevista dall'art. 13 d.lgs. n. 74/2000, infine, il d.lgs. 14 giugno 2024, n. 87



ha ulteriormente ampliato effetti premiali del pagamento del debito tributario. Un trend, peraltro, che può leggersi anche nelle novità che hanno investito la disciplina della confisca prevista in relazione a questi reati, in origine evitabile mediante il mero “impegno” a restituire l'imposta evasa, ai sensi del discusso secondo comma dell'art. 12-bis, d.lgs. n. 74/2000, introdotto nel 2015, poi riformato dal d.lgs. n. 87/2024 con la previsione di limiti al sequestro preventivo in presenza del rispetto di validi programmi di rateizzazione; infatti, salvo che sussista il concreto pericolo di dispersione della garanzia patrimoniale, desumibile dalle condizioni reddituali, patrimoniali o finanziarie del reo, tenuto altresì conto della gravità del reato, il sequestro dei beni finalizzato alla confisca non è disposto se il debito tributario è in corso di estinzione mediante rateizzazione, anche a seguito di procedure conciliative o di accertamento con adesione, sempre che, in detti casi, il contribuente risulti in regola con i relativi pagamenti.

Verranno esaminate le questioni interpretative più problematiche e le difficoltà applicative ricorrenti in tema di confisca ex art. 12-bis d.lgs. n. 74/2000, anche alla luce dell'orientamento espresso dalle più recenti pronunce della Cassazione (cfr. Cass. pen., sez. un., 13783/2025)). Sempre sul piano della confisca, verrà esaminata la nuova possibilità di disporre la misura c.d. allargata per specifici reati tributari (ai sensi dell'art. 12-ter, d.lgs. n. 74/2000, introdotto nel 2019).

Infine, non meno importante è la recentissima introduzione di alcuni illeciti penali tributari nel novero dei reati-presupposto della responsabilità degli enti di cui al d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, novità che introduce nuovi scenari nel contrasto della criminalità economica tributaria. Il corso si propone una completa analisi delle previsioni rivisitate alla luce della recente riforma operata con il d.lgs. n. 87/2024, dalle fattispecie penali sostanziali, passando per gli istituti sostanziali sino alle previsioni procedurali del d.lgs. n. 74/2000.

Sul piano sostanziale, in particolare si svolgerà un focus sulle fattispecie connotate da frodolenza: dall'emissione di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 d.lgs. 74/2000) alla dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti (art. 2 d.lgs. 74/2000) fino alla dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del medesimo decreto) e all'indebita compensazione di crediti inesistenti (art. 10-quater, comma 2, d.lgs. n. 74/2000), esaminando anche le ricadute in ambito penale di regole amministrative limitative dell'ineducibilità dei costi nel caso di operazioni soggettivamente inesistenti. Non sarà trascurato l'esame dei reati di omesso versamento delle imposte incisi seriamente dalla riforma del 2024 con soluzioni strutturali foriere di non trascurabili difficoltà interpretative.

Sul piano procedurale, tra l'altro, si analizzerà l'assetto dei rapporti tra processo penale e tributario, come realizzato a seguito del d.lgs. 87/2024, soffermandosi in particolare sul parziale superamento del doppio binario, sulla compatibilità del ne bis in idem domestico con i principi elaborati dalla giurisprudenza europea e CEDU, nonché sul nuovo regime della circolazione delle prove e del giudicato tra processo penale e processo tributario.

Si esamineranno, poi, i principali istituti introdotti dalla riforma attuativa della l. 9 agosto 2023, n. 111, valutandone l'impatto alla luce dei principi costituzionali e sovranazionali.



Mercoledì 26 novembre 2025

I SESSIONE: IL SISTEMA DEL DIRITTO PENALE TRIBUTARIO

ore 15.00 ***Osservazioni introduttive***

dott. **Fabio Di Vizio** e prof. avv. **Stefano Dorigo**, Responsabili del corso, componenti del Comitato direttivo

avv. **Alfonso Bonafede**, componente del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria

ore 15.15 ***Presentazione del corso***

prof. Avv. **Alessio Lanzi**, esperto formatore

ore 15.30 ***L'evoluzione storica del diritto penale tributario fino alle più recenti riforme e al d.lgs. 87/2024***

prof. avv. **Andrea Perini**, associato di diritto penale nell'Università di Torino

ore 16.15 ***Le peculiarità del “particolarismo tributario” in tema di esimenti soggettive, disciplina del tentativo, concorso di persone, prescrizione e pene accessorie***

prof. avv. **Enrico Mario Ambrosetti**, ordinario di diritto penale nell'Università di Padova

ore 17.00 ***Le cause di non punibilità e le attenuanti correlate al versamento del debito tributario***

dott. **Stefano Cavallini**, giudice presso il Tribunale di Milano

ore 17.45 dibattito

ore 18.00 fine lavori



Giovedì 27 novembre 2025

II SESSIONE: “TALUNE PECULIARITÀ DEL SISTEMA”

ore 9.15 ***Omessi versamenti, crisi di liquidità e indebita compensazione***

prof. avv. **Paolo Aldrovandi**, associato di diritto penale tributario nell’Università di Milano Bicocca

ore 10.00 ***L’illecito tributario e le fattispecie di riciclaggio***

dott. **Claudio De Lazzaro**, Ufficio legislativo Ministero della Giustizia

ore 10.45 pausa

ore 11.00 ***Confronto a due voci: Sequestro, confisca e confisca allargata fino alle recenti decisioni delle Sezioni Unite***

avv. **Lorenzo Imperato**, foro di Torino

dott. **Giancarlo Vona**, sostituto procuratore presso il tribunale di Genova

ore 12.30 dibattito

ore 13.00 pranzo

III SESSIONE: “I GRUPPI DI LAVORO”

ore 14.30- 16.15

Gruppo A: Elusione, Transfer pricing e CFC.

Coordinatore: prof. **Francesco Tundo**, ordinario di diritto tributario nell’Università di Bologna

Gruppo B: Il rilievo penale tributario della fraudolenza

Coordinatore: dott. **Antonio Corbo**, consigliere Corte Cassazione



Gruppo C: La sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte

Coordinatore: dott. **Ezio Domenico Basso**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecco

Gruppo D: Il tema del consolidato fiscale.

Coordinatore: Avv. **Angelo Giuliani**, foro di Milano

ore 16,30 dibattito

ore 17.00 fine lavori

Venerdì 28 novembre 2025

IV SESSIONE: LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI E I RAPPORTI TRA PROCEDIMENTI

ore 9.15 *Le prospettive internazionali, la proporzionalità della sanzione, la specialità e il ne bis in idem*

Prof. **Alessandro Giovannini**, ordinario di diritto tributario Università di Siena

ore 10.00 *La responsabilità delle società per gli illeciti tributari*

Prof. **Alberto Marcheselli**, ordinario di diritto tributario Università di Genova

ore 10.45 pausa

ore 11.00 *I rapporti tra processo penale e tributario e la circolazione delle prove*

Prof. Avv. **Luca Marafioti**, ordinario di diritto processuale penale nell'Università di Roma Tre

ore 11.45 **Tavola rotonda: Il diritto penale tributario fra “ragione fiscale” e legalità”, proiettato nel Testo Unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali (d.lgs. 5.11.2024 n. 173)**

coordina ed introduce: dott. **Gastone Andreazza**, Presidente di Sezione Corte Cassazione e Vice Direttore dell'Ufficio del Massimario



ne discutono:

prof.ssa **Livia Salvini**, ordinario di diritto tributario Università Luiss

dott. **Pietro Sorbello**, Colonnello della Guardia di Finanza, abilitato alle funzioni di professore associato in diritto penale

dott. **Fabio Regolo**, sostituto procuratore presso il tribunale di Catania

ore 12.30 dibattito

ore 13.00 fine lavori